

COME SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI DI ADOZIONE A DISTANZA

Cos'è l'adozione?

L'adozione o sostegno a distanza è un grande dono d'amore che si traduce nel rendere possibile concretamente a chi non ne ha i mezzi economici di vivere un'infanzia e un'adolescenza degna. Il contributo in denaro può essere inviato da una famiglia, un singolo, una classe scolastica, un gruppo, o anche un'associazione che diventano così "padrini o madrine" di un bambino/a che aiuteranno a crescere affiancando con il loro sostegno la famiglia naturale e quanti se ne prendono cura.

Quanto costa e a cosa serve il sostegno richiesto?

L'adozione a distanza offre la possibilità di frequentare la scuola, provvedendo alla retta, al materiale didattico e anche alla divisa scolastica, vestiti e scarpe. Nello stesso tempo offre un sostegno alla famiglia del bambino per l'alimentazione e altre necessità.

Il **contributo annuo**, nei nostri progetti, varia a seconda del continente in base al diverso costo della vita e della scuola:

per l'America latina è di 360,00 euro (30 mensili)

per l'India è di 240,00 euro (20 mensili)

Quando e come mandare il contributo?

Si possono fare dei versamenti mensili, semestrali, annuali.

Come?

Tramite bollettino postale

Conto Corrente Postale 31164031 intestato a

Istituto Suore Figlie della Chiesa – Ufficio Missionario

Tramite bonifico bancario

Banco Poste Italiane IBAN: **IT05 0076 0103 2000 0003 1164 031** intestato a

Istituto Suore Figlie della Chiesa – Ufficio Missionario Roma

Inserire nella **CAUSALE** il paese di missione e il nome del bambino

Chi segue questi bambini?

I bambini sono seguiti nelle singole nazioni da una Sorella incaricata a livello nazionale e nelle diverse città da una Sorella della comunità locale spesso coadiuvata da una assistente sociale. Attualmente le nostre Sorelle, che seguono i bambini, come responsabili dei progetti di adozione a livello nazionale sono: sr Janneth per la **Bolivia**; sr Odilia per **Colombia-Ecuador**, sr Regina per l'**India**.

A Roma, nell'Ufficio Missionario lavora per il progetto adozioni la sig.ra **Francesca**.

Cosa si può conoscere del bambino/a?

Al momento dell'adozione viene data la scheda di presentazione e la foto del bambino. Una o due volte all'anno il bambino/a scrive una lettera con nuova foto. Questa lettera di solito viene accompagnata da alcune notizie sul bambino da parte di chi lo segue.

Quanto tempo dura l'adozione?

Normalmente il bambino/a viene inserito/a nel programma di adozione appena si viene a conoscenza della situazione, e vi rimane fino ai 18 anni, a meno che non intervengano circostanze come il trasferimento della famiglia o un miglioramento della sua situazione economica. Se il bambino è piccolo vi può dunque rimanere molti anni.

La famiglia adottiva può impegnarsi ad accompagnare il bambino adottato nella sua crescita, fino al raggiungimento dell'autonomia, o per un tempo definito liberamente. È possibile interrompere l'adozione, si prega soltanto di comunicarlo all'Ufficio Missionario, perché se il ragazzo/a ha ancora bisogno di essere seguito possa essere affidato in tempo ad un'altra famiglia.

Può capitare che l'Ufficio Missionario proponga alla famiglia che ha adottato a distanza un bambino, di sostituirlo con un altro bambino. Questo succede quando per motivi particolari si veda opportuno interrompere l'adozione (ad es. per un miglioramento della situazione economica della famiglia) o ci si veda costretti a farlo (ad es. nel caso dei trasferimenti, spesso improvvisi, delle famiglie povere, che non lasciano il nuovo recapito per motivi di sicurezza).

Si può proseguire l'adozione oltre i 18 anni?

Ci sono dei ragazzi che desiderano proseguire gli studi all'università. È possibile continuare ad aiutarli. Tuttavia la famiglia adottiva dovrà mettersi in comunicazione con l'Ufficio Missionario, perché tale sostegno rientra nel programma **borse di studio** che va seguito a parte. Chiediamo infatti al ragazzo/a che desidera essere aiutato per gli studi universitari di fornirci i documenti necessari per valutare la sua situazione.

Si può scrivere ai bambini e fare loro dei regali?

Si può certamente scrivere ai bambini. Fa crescere l'amicizia e la conoscenza reciproca. Invece si sconsigliano i regali per diversi motivi: in particolare per non creare situazioni di disparità tra bambini e per evitare i costi di sdoganamento che sono spesso più alti del valore stesso dell'oggetto regalato. Chiediamo anche di non prendere in considerazione eventuali richieste da parte del bambino adottato o della sua famiglia, e di informarne l'Ufficio Missionario che provvederà ad appurare la realtà della situazione e l'eventuale da farsi.

Come vengono distribuiti i soldi che riceviamo per i bambini?

Le sorelle incaricate delle adozioni nelle singole Nazioni, convocano i genitori e distribuiscono il denaro: lo stesso importo per ogni bambino. A seconda del luogo si fanno due o tre distribuzioni all'anno: la prima e più consistente all'inizio dell'anno scolastico per tutte le spese relative alla scuola (tasse, uniforme e materiale scolastico ecc.). Al momento della distribuzione i genitori firmano un foglio per ricevuta, che poi viene inviato all'Ufficio missionario.

Oltre alla distribuzione del denaro, le sorelle con l'aiuto di assistenti sociali o volontari seguono le famiglie. Alcune di loro ci danno anche relazione, due volte all'anno, delle visite a domicilio effettuate.

L'Ufficio Missionario è sempre a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.